

- le spese, nessuna esclusa, per la stipula dell'atto di cancellazione della servitù;
- di incaricare il Dirigente A.I. dell'Ufficio Patrimonio e Archivi Silvio Marino Di Renzo, nato a Bovino (FG) il 03.06.1951, a intervenire per conto della Regione Puglia nella stipula dell'Atto pubblico di cancellazione della servitù, che sarà redatto dal Notaio Primiano Augelli del distretto di Foggia e Lucera, già nominato dai richiedenti;
 - di stabilire che il Dirigente sopra nominato potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene e la denominazione delle controparti;
 - di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2010, n. 1862

Adesione al progetto “Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze”. Approvazione del Protocollo d'intesa.

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, dott.sa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, d'intesa con il Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento generale (CE) N. 1083/2006, del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/07/2007;

VISTO il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo, il quale sostiene “azioni transnazionali e interregionali, in partico-

lare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte” e promuove la elaborazione e l'introduzione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione avendo come finalità l'innovazione e un'economia basata sulla conoscenza;

VISTO il Regolamento 1828/2006 della Commissione dell'8/12/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo sociale europeo;

VISTO il Quadro Strategico nazionale per il 2007/2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento generale sui Fondi Strutturali (CE) 1083/2006, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/07/2007, in cui tra le priorità vi è “il miglioramento e la valorizzazione delle risorse umane”;

VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità Europee di approvazione C(2007)5767 21/11/2007 (2007IT051PO005), del “Programma Operativo Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. Convergenza”;

VISTA la propria Deliberazione n. 2282 del 29 dicembre 2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea sopra richiamata;

DATO ATTO che il P.O. Puglia FSE 2007/2013 Asse IV - Capitale umanoprevede tra le finalità di innovare e qualificare i sistemi di istruzione, formazione e orientamento, mediante il rafforzamento dei dispositivi per la valorizzazione e il riconoscimento delle competenze;

VISTA la Legge regionale n. 15/2002 “Riforma della Formazione Professionale” che contempla tra i propri obiettivi l'ammmodernamento qualitativo del sistema di orientamento e formazione professionale.

RICHIAMATO, inoltre
- Il Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 che ha evidenziato la necessità di adeguare i

sistemi europei di istruzione e formazione alle esigenze della società dei saperi e alle necessità di migliorare il livello e la qualità dell'occupazione, ponendo il concetto di competenza al centro dei processi di innovazione ed integrazione tra i sistemi educativi e formativi oltre che al processo soggettivo di acquisizione nei diversi contesti di apprendimento, formali e non formali;

- Il Consiglio europeo di Barcellona del 15 e 16 marzo 2002 che ha rafforzato questi obiettivi, delineando un modello sociale europeo fondato su buoni risultati economici, alti livelli di tutela sociale ed individuando, tra le priorità, l'accesso all'apprendimento lungo l'arco della vita, all'istruzione e alla formazione professionale e la trasferibilità e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche;
- La Decisione comunitaria del 15.12.2004 n. 2241/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze;
- Le Raccomandazioni del 18 dicembre 2006 e del 23 aprile 2008 adottate dal Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, concernenti le competenze chiave per l'apprendimento permanente e la costituzione del Quadro europeo delle qualifiche.

CONSIDERATO che per gestire il cambiamento l'Unione Europea dà particolare rilievo alla necessità di avere solide strutture istituzionali che lavorano insieme per un forte dialogo sociale e civile, per investimenti in capitale umano e sulla qualità dell'occupazione. L'adozione delle competenze è ormai un nodo strategico in grado di mettere in comunicazione e far dialogare la scuola, la formazione professionale ed il lavoro.

CONSIDERATO l'interesse della Regione Puglia a raggiungere pienamente gli obiettivi e le strategie di sviluppo contemplate nel P.O. PUGLIA FSE 2007/2013, anche attraverso strumenti di condivisione in grado di favorire il dialogo tra sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

CONSIDERATO, altresì, che il perseguitamento di tale strategia presuppone la riconoscibilità, valuta-

bilità e certificabilità delle competenze attraverso criteri oggettivi e strumenti condivisi.

DATO ATTO che, in mancanza di un sistema nazionale di standard minimi di riferimento, le Regioni e le Province autonome si stanno progressivamente dotando di sistemi regionali di qualifiche e certificazioni.

DATO ATTO che la certificazione riveste particolare importanza perché rende possibile la realizzazione dei processi di integrazione dei vari sistemi formativi (scuola, università, formazione professionale, istruzione e formazione tecnica superiore, apprendistato).

VISTA la nota 53196/DB1503 con cui l'Assessore all'Istruzione della Regione Piemonte ha chiesto a tutte le Regioni l'adesione al progetto interregionale denominato "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze", finalizzato a proseguire la costruzione di strumenti e dispositivi che, in linea con la Strategia di Lisbona e nel contesto del "Programma Integrato Istruzione e Formazione 2010" facciano "dell'apprendimento permanente una realtà concreta".

RILEVATO che il Progetto interregionale prevede la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze con l'obiettivo di individuare una struttura minima condivisa in grado di favorire il dialogo tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

VISTO lo schema di Accordo, parte integrante del presente atto (allegato A), per la realizzazione del progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze".

RITENUTO, pertanto di:

- esprimere adesione al progetto interregionale denominato "Verso la costruzione di un sistema di certificazione delle competenze" e di recepire il relativo Protocollo d'intesa, di cui allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto.

"Sezione copertura finanziaria ai sensi della L.R. n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lettere d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti del Servizio Formazione Professionale e del Servizio Scuola, Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di aderire al progetto interregionale denominato “Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze” per l’attuazione di una rete interregionale nel settore delle politiche della formazione, istruzione e del lavoro;
- di recepire il Protocollo d’intesa, allegato “A” quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura del Servizio Formazione Professionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato 1**ACCORDO**

Nell'intento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle strategie di sviluppo dei propri Programmi operativi 2007-2013 e di aumentare la cooperazione interregionale nel settore delle politiche della formazione istruzione e lavoro

La Regione Piemonte
La Regione Emilia-Romagna
La Regione Toscana
La Regione Lombardia
La Provincia Autonoma di Trento

Premesso

- che il Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 ha indicato un obiettivo strategico per l'Unione Europea: "diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale"
- che il Consiglio europeo di Barcellona del marzo 2002 ha rafforzato questi obiettivi, delineando un modello sociale europeo fondato su buoni risultati economici, alti livelli di tutela sociale, l'apprendimento lungo l'arco della vita e sul dialogo tra parti sociali. Nel documento conclusivo del vertice si sottolinea che "l'istruzione è una delle basi del modello sociale europeo e che i sistemi di istruzione europei dovranno diventare entro il 2010" un "riferimento di qualità mondiale";
- che per gestire questo cambiamento l'Unione europea dà particolare rilievo alla necessità di avere solide strutture istituzionali che lavorano insieme a livello nazionale ed europeo, per un forte dialogo sociale e civile, per investimenti in capitale umano e sulla qualità dell'occupazione
- che le Regioni assumono i messaggi chiave, esplicitati nella Strategia di Lisbona e consolidati nel contesto del programma integrato **Istruzione e Formazione 2010** con particolare riferimento a "fare dell'apprendimento permanente una realtà concreta" e "costruire l'Europa dell'istruzione e della formazione".

Vista

- la raccomandazione sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, adottata dal Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea il 23 aprile 2008, nella quale si raccomanda agli Stati membri di:
 - o "usare il Quadro europeo delle qualifiche come strumento di riferimento per confrontare i livelli delle qualifiche dei diversi sistemi delle qualifiche... rispettando al contempo la ricca diversità dei sistemi di istruzione nazionali";
 - o "rapportare i loro sistemi nazionali delle qualifiche al Quadro europeo delle qualifiche entro il 2010";
 - o "adottare misure, se del caso, affinché entro il 2012 tutti i nuovi certificati di qualifica, i diplomi e i documenti Europass rilasciati dalle autorità competenti contengano un chiaro riferimento - in base ai sistemi nazionali delle qualifiche – all'appropriato livello del Quadro europeo delle qualifiche";
 - o "adottare un approccio basato sui risultati dell'apprendimento nel definire e descrivere le qualifiche e promuovere la convalida dell'apprendimento non formale e informale, secondo i principi europei comuni concordati nelle conclusioni del Consiglio del 28 maggio 2004".